

Prezzo d'Associazione

Udinese Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	47
id. trimestre	28
id. mese	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno è gratuita.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non si accettano al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (enciclopedia) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3 e 4 e 5 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Congresso Regionale Lombardo

(Vedi nostro numero 195)

L'avv. nob. Demoiana comunica come il conte Belgioioso, colto da grave infermità, è diventato completamente cieco da poco tempo, per cui non ha potuto intervenire al Congresso. A quest'uomo meritevolissimo dell'Opera dei Congressi e dei cattolici per ciò che ha fatto e anche per ciò che non ha fatto (in quanto ha rinunciato al liberalismo ed ai suoi onori; che non gli sarebbero mancati per l'alto suo lignaggio; e però non ha fatto quel male che avrebbe potuto fare gettandosi in braccio al liberalismo) a questo uomo più che un saluto manda un plauso di cuore. (Vivi applausi).

Paganuzzi propone un telegramma al veterano del movimento cattolico lombardo. Albertario propone si aggiunga anche nel telegramma le parole sostenitore della stampa cattolica e ricordare il valido appoggio che ha sempre dato all'Osservatore Romano.

Il segretario Don Cesare Poliaghi dà lettura del seguente telegramma al S. Padre:

Eminentissimo Car. Rampolla
Beatissimo Padre,

V adunanza Regionale Lombarda Opera Congresso presieduta E. mo Sarto e Ecc. mi Vescovi Riboldi, De-Neckere, Magani, umilia Vostra Santità sensi profonda stima filiale devozione e implora dalla benedizione vostra apostolica costante energia attuazione opere da Voi desiderate a difesa causa santa Chiesa.

PAGANUZZI - TOVINI - DE-MOIANA - GIBELLI.

Ha la parola il prof. sac. Rampa, il quale riferisce sulle conclusioni della I. Sezione, la quale doveva occuparsi della « Organizzazione ».

Quanto ai mezzi per la fondazione e per l'incremento dei Comitati parrocchiali si deliberò di tenere allo scopo annuali adunanze diocesane; periodiche conferenze di circondario; visite annuali ai Comitati Parrocchiali, di fare speciale raccomandazione ai giornali cattolici, perchè trattino questo argomento.

L'avv. Paganuzzi propone un plauso all'Osservatore Cattolico, come a uno dei pochi che lavori da tempo su questo campo. (Vivi applausi).

Albertario si raccomanda ai Reverendi Parroci, perchè informino in tempo il giornale sulla fondazione e sull'andamento del Comitato con parole brevi ed esatte.

Si delibera pure: di curare la fondazione di Comitati sudocesani e Sezioni giovanili, e di avere oculata scelta nella scelta dei membri e delle cariche.

Quanto ai mezzi per prevenire che in ogni parrocchia ove non sia possibile il

Comitato si costituisca una associazione cattolica; conformemente al breve 9 settembre 1791 si fanno voti, perchè si procuri di giungere ad una federazione morale fra tutte le Associazioni cattoliche; ben inteso salva la loro piena autonomia; e si decide di promuovere in parrocchia la fondazione di una qualunque associazione o congregazione cattolica, che più si avvicini allo spirito e allo scopo dell'Opera dei Congressi; di curare la diffusione della buona stampa fra le Società stesse; di tenere conferenze promosse e dirette dal Comitato diocesano allo scopo di istruire le masse sugli errori presenti; a norma delle istruzioni pontificie.

Si dà lettura di un telegramma di adesione mandato dalla Difesa di Venezia.

Dovrebbe prendere la parola un altro relatore della I. sezione; ma è data prima al prof. Rezzara, relatore della II. Sezione « Economia Sociale », dovendo egli partire subito.

Svolge il concetto che si promuovano federazioni diocesane, fra tutte le associazioni ed istituzioni operai cattoliche, e che dalle federazioni diocesane, si passi poi ad una federazione regionale. Indica i mezzi atti allo scopo e il tempo in cui si potrebbe vedere tradotto in atto pratico questo concetto, cioè fra un anno. L'oratore è vivamente applaudito.

La parola è a Mons. Bigliani che deve riferire sul secondo punto della I. Sezione « Elezioni amministrative ». Ricordato il risveglio di quest'anno e le vittorie di Bergamo, Brescia, Milano, Lodi, Monza, Saronno (nelle quali tre ultime riuscì eletto capoluogo un prete), Pavia, Lecco, Seregno, Chiari, legge un vero encheridion, un manuale pratico dell'elettore, il quale dà giustissime norme generali e traccia la via dei tempi. Mi è impossibile seguire l'oratore nella lunga sua esposizione, anche perchè riuscirebbe troppo esteso per il giornale.

Il parroco conte Sacco Suardo è del parere che dove si può, si vada più spediti, senza troppi ingranaggi, per non imitare in ciò il Governo italiano, che a furia di leggi sopra leggi, di regolamenti e di circolari riesce sempre ad andar peggio.

E' mezzogiorno e si leva la seduta, durata già un'ora più del tempo stabilito.

Seconda adunanza generale

Ore 1 pom. — La parola è al relatore della IV. Sezione (Stampa) il sac. dott. Davide Albertario. Parla con facilità, brio e proprietà. Egli deve riferire sui mezzi per la diffusione della stampa cattolica politica. Ed eccoli:

1. L'invio nei vari centri di appositi commissari viaggiatori. Svolge il concetto il quale si risolverebbe in ciò, che persone di buon volere venissero al tu per tu colle persone e colle famiglie per indurle ad appoggiare la stampa cattolica.

2. Costituzione di società apposite.

3. Procurare ai giornali cattolici quotidiani sollecite e brevi corrispondenze, che rendano interessante il giornale nei centri da cui provengono.

4. Suggestiva l'abbonamento al giornale per parte delle associazioni cattoliche.

5. Cura delle Amministrazioni a dare l'abbonamento al minimo prezzo ed a dare per parte della direzione buoni racconti d'appendice secondo la natura del giornale.

6. Conferenze sulla utilità dei giornali cattolici e sui pericoli dei giornali cattivi.

7. Costituzione di fondi per dare abbonamenti a prezzi ridotti.

8. Cercare nelle stazioni ferroviarie il giornale cattolico, cercarlo nel caffè ecc.; provvedersi dello strillone.

Il conte Sacco Suardo suggerisce, che si unisca il giornale ad un interesse materiale, il quale poi si dovrebbe valere a impedire o a togliere le passività del giornale. L'avvocato Tovini è dello stesso parere, tanto più che cita l'esempio del Cittadino di Brescia, al quale il tentativo ha dato buoni risultati.

Sui mezzi per favorire la stampa cattolica non periodica e d'occasione riferisce il dott. Filippo Meda. Vi si arriva:

1. Coll'incitamento alle associazioni cattoliche e specialmente giovanili, perchè si facciano editrici di pubblicazioni non periodiche, come strene, numeri unici, ecc.

2. Coll'invito alle associazioni cattoliche, perchè educino i loro membri allo spirito di propaganda la quale può essere fatta in tanti modi: in ciò son maestri i socialisti.

3. Col combattere l'errore di taluni, che credono che la mania di stampare sia una mania di secolo.

Come mezzi pratici dovrebbe valere la reclame vicendevolesse delle varie pubblicazioni senza temere la concorrenza, e l'aver occhio ad essere soprattutto pratici curando cioè o il buon mercato assoluto oppure l'eleganza.

Parla poi dei mezzi per la fondazione di giornali cattolici settimanali locali nei centri di qualche importanza.

Definisce come giornale locale, quello che ha interesse in una plaga particolare; e dove è certo riuscirà a far del bene. Cita gli esempi di Pavia, Il Ticino di Lodi, Il Cittadino, di Monza; La Rivista di Varese; La Sveglia, di Rrescia; La Voce del popolo dove è bastato si fondasse il giornale locale, perchè si avessero subito buoni effetti nelle elezioni comunali.

Si fanno però voti che i cattolici di un centro di qualche importanza fondino il proprio giornale, sia pure anche piccolo.

Discutendosi dei modi con cui favorire la buona stampa, il sacerdote Luigi Redaelli fece questa proposta, che egli ha già con profitto, tradotta in atto pratico da qualche tempo. Vi sono delle circostanze, come il Natale, il Ferragosto, ecc. in cui i preti sogliono regalare qualche cosa al sgrista, ad

un inserviente o ad altri. Egli regala invece del denaro l'abbonamento ad un giornale cattolico, il quale torna ben gradito a chi lo riceve. Ciò che si fa per il giornale si può fare per le strene e via. (Applausi).

E io aggiungerò che ciò che fanno o faranno i preti a questo riguardo potrebbero benissimo fare anche i laici.

Don Zaccaria Bigatti riferisce sulla proposta del conte Sacco Suardo di provvedere alla fondazione e diffusione di giornali agricoli, fatti particolarmente per la classe agricola, giornali che dovrebbero avere la triplice natura religiosa, politica agricola. Non petersi per ciò parlare di un giornale unico agricolo; ma di giornali locali, come quelli meglio rispondenti allo scopo: sarebbero da farsi sul modello della Voce del popolo di Treviso. Ben inteso che non sono da confondersi i giornali locali di cui s'è parlato prima, coi giornali locali agricoli.

Tenuto conto della importanza sociale e politica, che va prendendo la parte agricola, e della necessità quindi di illuminarla e dirigerla, l'assemblea approva la proposta del conte Sacco Suardo. Così sono esauriti gli argomenti della IV Sezione.

Ingiurie e calunnie rosmiriane

contro il Pontefice Leone XIII e r'parazione

Togliamo dall'Oss. Catt. di Sabato:

Tortona, li 31 agosto 1893.

Onorevole Direzione
dell'Osservatore Cattolico,

Ho ricevuto stamattina, per mezzo della posta, l'unita Circolare a stampo, chiusa e suggellata, senza firma, senza data, composta alla macchia. La sua provenienza pare sia da Firenze, chè la busta porta il timbro dell'Ufficio postale di quella città.

L'ho letta questa Circolare, riboccante d'insolenza contro il Vicario di Gesù Cristo, e mi sentii fremere l'anima di sdegno. — L'avrei respinta, ma all'indirizzo di chi respingerla? — L'avrei distrutta, ma come non farne caso, essendo a me diretta come a Vescovo, e diramata, ben si comprende, all'Episcopato?

Raccolto, come mi trovo, col mio Venerando Clero nel ritiro dei SS. Spirituali Esercizi, non ho potuto trattenermi dal manifestare in modo solenne ai piedi del S. Altare a questi miei fervorosi sacerdoti l'amarezza dell'animo mio, invitandoli tutti a fare atto di ammenda. Il mio invito venne tosto accolto col grido unanime di viva Leone XIII!

E l'ammenda è, che il Vescovo di Tortona sottoscriva, in unione col suo Ven.

dalla tavola di mogano alcune impercettibili briciole di pane.

— La fu una cosa ben strana, ripigliò egli; nessuno al mondo avrebbe pensato che il droghiere, il vecchio Tracy, come veniva chiamato, avesse raccolto insieme trenta mila sterline, nè certo godette punto di esse in vita sua.

« E in morte neppure », pensai io, e chiesi quindi se tutta quanta tale somma fosse rimasta alla sorella.

— No, signora, rispose il cameriere; ella ebbe soltanto quindicimila sterline, ma non so se ci sia a Salisbury chi abbia veduto il colore delle sue monete, che ella va sempre aumentando.

— E le altre quindicimila sterline dove andarono?

— In mano d'un banchiere, signora, a quanto crede. Dicesi che il morto abbia lasciato l'altra metà della sua sostanza a certi suoi parenti, ma non posso affermar nulla con sicurezza.

(Continua)

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Io rimasi presso la finestra, immersa nei miei pensieri finchè la signora Hatton non venne a dirmi che il tè era pronto. Per vero non mancava materia a considerazioni nelle parole pronunciate dai due uomini, e le considerazioni non erano liete. Essi senza dubbio avevano parlato di Adele Tracy, poichè io aveva sentito pronunciare due volte chiaramente il nome della nonna di lei. A quanto pareva ella trovavasi ora a Salisbury, e quei due uomini dalle forme plebee la conoscevano. Un gentiluomo, a detta loro, la corteggiava, ma il più giovane dei due credeva che egli si rivolgesse

ora a qualche altra persona. Questo gentiluomo sarebbe mai stato Henry Lovell? E sarebbe egli tanto vile da procurarsi di rovinare l'amabile giovinetta la cui bellezza ed innocenza m'erano sembrate appartenere ad una sfera superiore a questo mondo? E nel dialogo da me udito s'alludeva forse alla premura che ei mi dimostrava? Ma e chi era la persona di cui attendevansi la morte? Io mi smarrii in una selva di dubbi e di congetture tra cui ciò che più mi angustiava era l'idea che Alice potesse cader vittima dell'infame persecuzione di Henry Lovell. Ma e che intendevano essi per colui che trovavasi negli artigli della Tracy? Indarno mi stitai il cervello per indovinar qualche cosa dalle differenti parti di quel breve dialogo. Povera la signora Hatton, se avesse dovuto giudicarmi dal mio procedere in quella sera, avrebbe dovuto pensare che io era atta a starmene in silenzio non soltanto viaggiando in carrozza. Allorchè il cameriere venne a prendere le tazze vuote del tè, io gli chiesi se conosceva a Salisbury qualcuno che portasse il nome di Tracy.

Egli mi rispose di no, ma disse che avrebbe potuto informarsene, se io desiderava. Mentre stava per uscir dalla camera, si volse, e ponendosi la mano nei capelli soggiunse:

— M'immagino che ella intenda parlare di genti di buona condizione.

— O no, di qualsiasi stato, purchè s'abbia una persona che abbia un tal nome.

— Allora posso dirle che c'è una vecchia miss Tracy e vive nella contrada qui vicino; è sorella del droghiere morto due anni son.

— Sapreste, per caso, se ella abbia avuto in questi ultimi tempi con sè qualche parente?

— Credo di sì, signora; poichè, circa tre mesi sono, prese a nolo da mio fratello un letto, una sedia e una tavola; e non deve aver fatto questa spesa per nulla, chè ella si conservava bene il denaro lasciandolo dal morto fratello.

Io prestava viva attenzione a queste parole, e il cameriere, che evidentemente si sentiva ben disposto a chiarire, chinse la porta, e ritornossene col pretesto di levare

Clero, protesta con tutta l'energia dell'animo contro le infami calunnie ed accuse di quella Circolare; e dichiara nel miglior modo in faccia a Dio ed agli uomini la propria illimitata devozione, il proprio immensurabile affetto alla S. Sede Apostolica Romana, ed in modo tutto particolare alla sacra Persona del regnante Pontefice, del Sapientissimo Leone XIII, condannando senza restrizioni tutto ciò che egli ha condannato del Rosmini, e facendo atto di esplicita, formale ed incroscritta adesione al Decreto: *Post obitum*.

Di nuovo il grido unanime di *Viva Leone XIII* salutò la lettura di questa protesta.

Ed affinché l'ammenda non fosse soltanto di parole, ma anche di fatti, proposi io stesso che si raccogliesse fra i sacerdoti congregati l'obolo dell'amor filiale, da umiliarsi quindi con speciale indirizzo ai piedi del S. Padre. Ed il tutto venne fatto con una consolante spontaneità.

Che il Signore illumini l'autore o gli autori dell'empio scritto, e li converta alla cognizione della verità.

† IGINO, Vescovo di Tortona.

Caso o miracolo?

Abbiamo narrato giorni sono la tragedia accaduta nell'insigne Santuario di Einsiedlen, in Svizzera, accennando come gli indumenti sacri del sacerdote che celebrava la S. Messa, avessero arrestata la palla micidiale, partita dalla rivoltella dello sciagurato Schaubli. Ora un corrispondente dell'egregia *Lega Lombarda* manda a questo giornale, da Einsiedlen, i seguenti notevolissimi particolari:

« Il M. R. Kaelin contemporaneamente alla detonazione, sentì un colpo violento nella schiena, ciò che gli fece pensare in sulle prime ad un attentato dinamitardo. Tornato nella sacristia, dopo compiuta la celebrazione del Santo Sacrificio, in sullo spogliarsi si osservò che la pianeta era bucata alquanto sotto la metà della croce.

« Bucati del pari vennero trovati tutti i paramenti, la veste talare e fin'anche la camicia del degno sacerdote. Il corpo però assolutamente intatto... mentre la palla fatale aderiva al bianco camice...

« Caso o miracolo?

« Pensi altri quel che vuole: io mi pronuncio pel miracolo.

« E che questa mia elezione sia più che giustificata, l'unica possibile, lo provano gli esperimenti di tiro che sabato mattina ebbero qui luogo alla presenza dell'armiuolo Ringhi e di molte persone distinte di Einsiedlen — fra i quali vari militari di alto grado — col revolver dello sventurato Schaubli e colle cartucce a palla, che nell'inchiesta giudiziaria gli si rinvennero nella tasca da petto, interna, della giubba.

« Siccome l'attentato avvenne alla distanza di un metro, così alla distanza di un metro venne posta una tavola di abete, ben stagionata, dello spessore di 46 mm. La palla la trapassò senz'altro. Pel secondo colpo, alla prima tavola se ne aggiunse un'altra: la palla passò di nuovo la prima e penetrò altri 10 mm. nella seconda. Terzo esperimento: si stese innanzi alla tavola uno straccio piegato a cinque doppi (dieci volte) e palla bucò interamente lo straccio e s'infisse nella tavola retrostante ancora a 26 mm. di profondità.

« Il revolver, poi, è di fabbricazione inglese, recentissima, e con canna lunga.

« Come mai lo stesso proiettile che qui si mostra così micidiale, nel Santuario di Nostra Signora si appalesò innocuo affatto? *Angelus mandavit Deus de te*, disse dopo il fatto al reverendo Kaelin uno de' suoi amici estremamente commosso: io faccio eco alle sue parole ».

ITALIA

Breganze — Un esempio edificante — Le feste di Breganze ebbero l'altriieri un bellissimo incoronamento.

Agli operai, che furono addetti al grandioso lavoro, muratori, falegnami fabbro-ferrai, manovali, ramai ed altri così fatti, venne spontaneo il pensiero di fare una funzione di ringraziamento per avere incominciato e recato a termine un'opera di tanta mole, senza che il cogliesse alcun sinistro di cadute, di ferite o di lesioni, come suole pur troppo avvenire.

Il pensiero era giusto, e trovò subito eco nel cuore di tutti. Si comperarono dei ceri da offrire all'altare del B. Bartolomeo, si cantò la Messa solenne del giorno della festa, e alla messa solenne questi bravi operai si accostarono in bell'ordine alla SS. Comunione.

Come fu bello come fu edificante il vedere quegli uomini abbronzati dal sole assistere in banchi appositi alla Messa, che fu celebrata dal loro capo-artigiano Mons. Gottardo Scotton, e ricevere dalle sue mani il pane degli Angeli. Fu cosa tenerissima; e quando Monsignore si volse a ricordar loro la difficoltà dei lavori, la esiguità dei mezzi, la molteplicità dei pericoli, e la infinita bontà del Signore nel vegliare amoroso sopra di essi, non vi era occhio che non piangesse.

Si terminò poi con una modesta colazione in Canonica e con dei cordiali evviva agli operai ed a chi li dresse.

Intanto continuano tutti i giorni i visitatori del Campanile; ed anche da provincie lontane giungono lettere per sapere se è proprio vero che a Breganze si innalzò una mole così grandiosa, e come siavi fatto a collocarvi un sì gran numero di campane.

Tutto fa credere che in autunno Breganze sarà visitata da un gran numero di forestieri: e gli eserce la non se ne lamenteranno davvero.

ESTERO

America — I disoccupati a Nuova York.

— Pur troppo, tutto il mondo è paese. Anche a Nuova York la questione dei disoccupati prende serie proporzioni. Molte corporazioni di quella città, vittime del malessere generale e della restrizione dei consumi, sono in uno stato di sciopero assoluto. Il sarto, il calzolaio, il camciaio, ecc., non hanno risparmi da parte, e se non riscuotono la loro settimana, trovansi nella miseria. Non francava la spesa per quei disgraziati di espatriare e di salutare in America in cerca di fortuna. Passeggiano a frotte per le vie, turbando l'ordine colla loro presenza di gente affamata, e la polizia dà loro la caccia e li arresta.

Un giorno della settimana scorsa, dice un giornale, ve n'era circa duecento invitati a comparire davanti al tribunale di Essex Market per sentirsi ironicamente condannare a qualche dollaro di multa; mentre, da un altro lato, a Golden-Rule-Hall, nella Livingston-Street altri drappelli di disoccupati stavano in permanenza e ascoltavano degli eccitamenti del genere che segue: « Se voi avete fame e volete del pane, si diceva loro, andate a prenderne. Le bottiglie sono tante e tengono le porte aperte ». Sono brutti sintomi e dolorosi.

Francia — Casi che non sono casi — Scrivono da Meillac (Ille-et-Vilaine) al *Journal de Rennes*:

« Un certo L... uomo che non manca mai nelle feste repubblicane a Meillac, faceva esplodere domenica scorsa in segno di gioia un cannoneino municipale in occasione delle elezioni. Gli spari venivano fatti sulla pubblica via, in faccia al palazzo municipale. L... caricava il pezzo con tale accompagnamento di bestemmie, che una donna passando di lì non poté trattenerli dal dire: « Non temi che il buon Dio ti punisca. » Io me ne... rispose egli. Questo avveniva la mattina. Succedevano le sei della sera, quando partì un colpo, e il bestemmiatore fu gettato violentemente a terra mentre gridava: « Salvatemi, salvatemi! » Esso non aveva più un braccio ed il fuoco si era attaccato ai suoi abiti. La prontezza dei soccorsi impedì che il disgraziato rima-

nesse bruciato vivo. Si credè da prima che fosse scoppiato il cannone, ma questo era intatto. Il fuoco fu tale che convenne far riparo ad alcuni mucchi di paglia che si trovavano a pochi metri di distanza dal luogo del fatto.

« L... si trova in questo momento all'ospedale di Rennes. Egli farà giova sperare, delle serie riflessioni, se Colui che egli ha bestemmiato, gliene concederà il tempo. »

Cosa di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 6 SETTEMBRE 1892 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 15.
Min. Ap. notte 10.7
Barometro 7.55
Stato atmosferico Sereno
Vento Oscillante
Pressione Stazionaria

Jeri Sereno

Temperatura: Massima 23.8 Minima 13.4
Media 17.69. Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore di Roma 5.26	Leva ore 12.9 p.
Passa al meridiano » 11.54.57	Tramonta 4.46 p.
Tramonta » 6.25	Età giorni 25.6

Fenomeni:

Municipio di Udine

Avviso

La vaccinazione gratuita di autunno praticata dai Signori Medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i loro tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, mentre si avvertono che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche non agli esami dati dalle Autorità, né ricevuto nei collegi e stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricordati nonchè di chiunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15, e 16 del nuovo regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

1. i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il Vaiolo;

2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se avendo oltrepassato l'anno 11 di età, non presenterà un certificato autentico dell'Autorità Comunale di

aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8° di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia capo di collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10 e l'11 anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Dal Municipio di Udine, li 2 settembre 1892.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Tabella per la vaccinazione durante l'autunno 1892

D'Agostini dott. Clodoveo via della Posta n. 13 per le Parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e San Cristoforo nei giorni 15 e 22 settembre alle ore 2 pom. nella Canonica della B. V. del Carmine e nei giorni 18 e 25 settembre alle ore 2 pom. nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Muraro dott. Giuseppe via Giovanni d'Udine n. 11 per le Parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e di S. Nicolò nei giorni 15, 18, 22 e 25 settembre alle ore 2 pom. nella casa del dottore stesso.

Rinaldi dott. Giovanni via Brenari n. 13 per le Parrocchie del Duomo, di S. Giorgio e di S. Giacomo nei giorni 15, 18, 22 e 26 settembre alle ore 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio via Valtalla n. 21 per le parrocchie di Cussignacco, Baldassaria, Gervasutta, Mulini di Cussignacco e Laipacco nei giorni 15 e 26 settembre alle ore 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi, e per i Casali di S. Rocco, S. Osualdo, e Cormor nei giorni 18 e 25 alle ore 2 pom. nella casa d'abitazione del dott. Caparini.

Chiaruttini dott. Ugo via Brenari n. 27 per le parrocchie di Chiavris, Paderno, Molin Nuovo e Vat per i giorni 14 e 21 alle ore 10 ant. nella scuola di Paderno e per Rizzi nei giorni 15 e 22 alle ore 10 ant. ai Rizzi, per Godia S. Bernardo e Belvars nei giorni 16 e 23 settembre alle ore 10 ant. a Godia, per S. Gottardo, Planis, sub. Gemona sub. Anton Lazzaro Moro nei giorni 19 e 26 a mezzogiorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini cav. dott. Carlo nell'Ufficio sanitario tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalla metà del mese di settembre alla metà del mese di ottobre dalle ore 10 alle 11 ant.

Il vincitore delle centomila lire della Lotteria Italo-Americana

Il premio di centomila lire della lotteria Italo-Americana venne vinto dal maggiore Grassi, veronese, marito della contessa Montanari, il quale aveva acquistato a Mantova una serie di cento biglietti.

Biglietti da una lira Nuovi biglietti

Per la fabbricazione dei biglietti da una lira detti buoni di cassa si preleveranno L. 250,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste da portarsi in aumento al capitolo: « Spese per il servizio dell'officina e degli uffici di contabilità e di cassa dei biglietti » del bilancio del Ministero del tesoro.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che autorizza la Banca Nazionale ad emettere un milione e mezzo di biglietti per bisogni del servizio di scorta in sostituzione di quelli logori non più atti alla circolazione.

Una tassa ai velocipedi

Vari comuni fecero istanza al governo acc.ò provvedesse a tassare i velocipedi come lo erano le vetture pubbliche. Il ministero

Concordia e i suoi Ss. Martiri

* IX.

Il M. R. D. Caterina Checcato, attuale Arciprete di Portabuffolè (dioc. di Ceneda) così ci scrive di una grazia da esso ottenuta per l'intercessione dei Ss. Concordiesi:

« Nell'anno 1827, Caterino Checcato, Opi-tergino, figlio del Sig. Paolo e della Nob. Sig. Bernardina Fedrici, nell'età di anni 9, pativa frequenti e crudeli dolori di denti. Siccome egli era l'unica speranza, e molto accarezzato dalla madre sua, donna buona, e molto intelligente, così piangeva il cuore ad essa vedere l'unico suo figlio tanto soffrire; e mossa di viva fede, ella si procurò un'ampolla dell'acqua miracolosa che trasuda dalle ossa dei Ss. Martiri Concordiesi,

Di quest'acqua benedetta, ella di tratto in tratto ne fece sorbire e tenere in bocca al figlio, e l'acuto dolore di denti fu allora meno intenso, e poi cessò del tutto, nè più si fece sentire. Quando la madre porgeva al figlio l'acqua miracolosa, accompagnava l'amministrazione colla fede più viva che mai, nel patrocinio dei Ss. Martiri invocati, e raccontava ad esse la storia del loro martirio in quel modo che il tenero figlio poteva intendere e percepire. »

* X.

Giuseppina Nadali-Sguerzi, di Portogruaro, tormentata per parecchi mesi da doloroso tumore ad una gamba, di cui aveva quasi totalmente perduto l'uso, ricorse con viva fede ai Ss. Martiri per ottenere, colla loro intercessione, da Dio la grazia della guarigione. Premessa la novena in onore dei Ss. si fece accompagnare al Santuario di Concordia, per assistere alla S. Messa celebrata all'Altare dei Martiri dal M. R. D.

Francesco Sena. Terminata la Messa e ricevuta con molta pietà la SS. Comunione, Ella si sentì tanto migliorata da potersi muovere liberamente senza bisogno delle grucce, che ivi lasciò qual pegno della grazia ricevuta. Ciò avvenne nell'ottobre del 1878.

E qui diamo termine a questa prima parte del nostro lavoro ben contenti di aver fatto del nostro meglio per offrire al lettore esatte notizie intorno alla passione dei Martiri concordiesi, al loro culto e ai loro prodigi.

Oggi Concordia non conserva più tracce del suo antico splendore, che, tra le città del vecchio litorale, la rendeva ad Aquileia seconda. Le popolose e amene borgate di De Mortulo, Magirutis, Mocumbergo, Cuminego, Prades, Grumellio e Nove, che abbellivano i suoi dintorni, sono affatto scomparse. L'agro, un tempo floridissimo, è tramutato, nella sua massima parte, in una vasta distesa di malariche paludi che si pro-

tende fino alla laguna dell'Adriatico. E' una landa senza vita, è un terreno ingombro di frantumi, che offendono il piede di chi lo visita per cercar la memoria di un punto glorioso sè, ma che non ha più ragione di esistere. Pur non così avviene a chi si fa a rintracciare in Concordia i primi documenti della civiltà cristiana: al credente Concordia riappare novellamente grande, grande ne' suoi Martiri, grande nel luminoso prodigio che si rivela dall'onda salutare, grande nelle devote schiere di fedeli, che piamente accorrono ad impetrare i celesti favori. La terra di dolore si compone ad ineffabile sorriso e dall'umile cenere germogliano i fiori che coroneranno la fronte del vincitore nel dì del trionfo. Concordia cristiana dice e ripete ai credenti: io son Fenice che muoio per rinascere dalle fiamme divoratrici che mi volevano estinta

post fata resurgo!

(Continua.)

a questo riguardo diede delle risposte molto evasive. La questione però si risolverebbe col progetto di riordinamento dei tributi locali.

Un episodio dell'emigrazione

Scrivono da Genova in data del 3 settembre:

Col piroscafo *Vittoria*, partito per Buenos-Aires, ha preso imbarco la famiglia Tornuzzi di Pordenone, composta di padre, madre e tre figli, il maggiore dei quali, Antonio, aveva con sé la moglie. Il figlio più giovane, Angelo, ventenne, ha le gambe atrofizzate e sta seduto in una carrozzella a tre ruote che egli spinge da sé puntando a terre due bastoni. In questa condizione si presenta alla Commissione incaricata della visita.

Il rappresentante della *Veloce*, società proprietaria del piroscafo, si oppone senza altro all'imbarco del povero giovane, osservando che al suo arrivo sarebbe respinto come inabile al lavoro. — L'ispettore del porto, cav. Mainate, obietta che il Tornuzzi fa il calzolaio e che essendo colpito soltanto alle gambe può esercitare la sua professione. Si impegna una viva discussione fra i vari commissari, i quali finiscono per rimettersi al giudizio del comandante il piroscafo *Vittoria*. Il comandante fra il sì e il no rimane indeciso; in ultimo si dichiara del parere del rappresentante, cioè che il giovane Tornuzzi è da classificarsi fra gli inabili al lavoro. Dello stesso parere è pure l'ufficiale della capitaneria, sicché il disgraziato giovane deve rinunciare al desiderio di seguire la sua famiglia.

Non è a dirsi quanti furono i baci, gli abbracci ed i pianti di quella povera gente; era una scena straziante. Ma i pianti furono vani e le preghiere inutili. Angelo Tornuzzi venne condotto alla stazione ferroviaria e rimandato al suo paese, ove non ha alcun parente, ove nessuno si curerà di lui, ove nessuno penserà al povero atrofizzato rimasto solo, abbandonato da tutti.

Giurati pecorari

Fu questa l'ingiuria onde l'anarchico Paolo Schicchi gratificò i giurati di Viterbo nel momento che la Corte erasi ritirata a pronunciare la sentenza in base all'emanato verdetto. La Corte d'Assise, per tale oltraggio, gli inflisse un altro anno di reclusione. Ricorse in Cassazione sostenendo che i giurati sono a considerare magistrati, e non avendo quindi essi autorizzato la procedura contro di lui, non poteva essere punito.

Ma la Corte di Cassazione — con sentenza recente, pubblicata nella *Cassazione Unica*, insegnò che i giurati, a differenza di ogni altro corpo giudiziario, cessano di essere giurati dopo letta e sottoscritta dal capo la loro dichiarazione; e nel tempo in cui rimangono nella sala di udienza aspettando la pronuncia della sentenza, sono soltanto pubblici ufficiali.

Il colera pei preti e non pei soldati

Riportiamo dal *Secolo*, giornale anticlericale di Milano:

« Ma se il governo trova che l'agglomeramento di persone accorse al santuario di Loreto può danneggiare la salute pubblica e diffondere il colera, che fin' ora è rimasto fortunatamente limitato a pochi paesi e ristretto in minime proporzioni che non inquietano alcuno — perchè comanda le grandi manovre che riuniscono migliaia di uomini sudati, indeboliti dalle fatiche decimate dalle malattie, come avviene sempre dopo le marce forzate, e quindi disposti fisiologicamente ad essere colpiti da un'epidemia? »

« O avete paura del colera, e allora proibite processioni, pellegrinaggi e manovre: o non credete che le agglomerazioni di popolo possano minacciare la pubblica salute e allora permettete tutto. »

« Ma invece no; il governo dice d'aver paura del colera per i pellegrinaggi che dopo tutto, non gli costano niente e fa fare le grandi manovre che sono pericolose per l'igiene generale quanto i pellegrinaggi e forse più, e che il paese paga con migliaia e migliaia di lire... aumentando i debiti. »

Tableau!

Fiorito Pietro di Pordenone tenendo a bada con discorsi incoerenti Moroni Luigi, cercò con destrezza di derubarlo, mettendogli una mano nella tasca del gilet che era piena di... aria. Va da sé che quel pizzico... d'aria al mariuolo corbellato costò la denuncia.

Furto

In Attimis di notte ad ora incerta introdotti da una finestra aperta in una stanza a pianterreno, ignoti rubarono a Cargnelutti Rosa una pezza di cotone valutata L. 45 circa.

Compratore avveduto

Patat Giovanni di Buja con stocchi si fece consegnare da Felischia Pietro una armenta per L. 4, mentre valeva L. 80, — armenta che il Pietro doveva vendere per conto del proprio padrone. Il Patat fu denunciato.

La famiglia di D. Carlos fa la cura Kneipp in Baviera

D. Carlos e il figlio don Jaime sono partiti alla volta di Baviera.

Le tre figlie di D. Carlos, Elvira, Beatrice e Alice, sono a Mindelheim, nella villa Klein, e seguono il regime igienico del celeberrimo parroco Kneipp.

Le tre principessine sgambettano anche esse a piedi nudi nelle fresche fontane del paesello bavarese, secondo i dettami del bravo parroco.

Mindelheim è una piccola città vicino a Würshofen.

Le principali gallerie ferroviarie del mondo

Ecco, secondo una statistica spagnuola, quali sono i tunnels costruiti su tutte le strade ferrate del mondo, la cui lunghezza oltrepassa i 400 metri.

San Gottardo (Svizzera) 14,990 metri. Moncenisio (Francia) 13,220. Ariberg (Austria) 10,270. Ronco (Italia) 8,297. Ceylan (Indie inglesi) 8,000. Hoosac (America) 7,640. Severn (Inghilterra) 7,250. Marianopoli (Italia) 6,488. Suto (America) 6,000. Stanbridge e Woodhead (Inghilterra) 4,970 e 4,844. North (Francia) 4,630. San Lorenzo (Canada) 4,570. Belbo (Italia) 4,240. Bloizy (Francia) 4,100. Argentina (Spagna) 4,013. Mersey (Inghilterra) 4,010 metri.

Tresette

Questo gioco, ormai diventò un passatempo volgare, ebbe un'epoca di aristocratica fioridezza. Era il gioco prediletto dalla buona società al tempo in cui la cipria, il guardinfante e tutte le altre lezionaggini della moda, formavano l'ornamento dei salotti dei nostri arcavoiti.

Quando il gravicembalo non invitava alla danza di una gavotta, o di un minuetto, oppure, quando qualche balla non faceva sentire la sua flebile voce cantando qualche arietta, qualche mottetto, od il *Pianto di Arianna* di Claudio Monteverde da Cremona, allora nei circoli, meglio in quella società si giocava al Tresette.

Ma questo gioco non si giocava come al presente, in cui la partita vien fatta o in due ovvero in quattro. Il Tresette allora era giocato in un modo solo; in tre. Lo dice o lo imponeva la etimologia del suo nome: *tres sitis*, cioè tre sate, — non in più di tre. Dal *tres sitis*, è facile comprendere la formazione del Tresette, che era in una parola, l'odierno Terzetto. Ecco l'origine del nome di questo gioco, che data dallo scorcio del diciassettesimo secolo.

In una antica memoria a stampa, trovammo, oltre le regole per giocare al tresette tutto quanto il cerimoniale che nella società precedeva la partita.

Ricordiamo per esempio, che colui il quale faceva le carte, non le distribuiva mai ai giocatori mettendole sul tappeto; le allungava nelle mani dei giocatori, pronunciando sempre un complimento od un augurio: — I miei convenevoli in giro! buona sera! la fortuna vi arrida! ecc. ecc. — Era un galateo manerato, svenevole, ma certamente preferibile alle improntitudini di molti giocatori moderni.

Diario sacro

Giovedì 7 settembre — s. Anastasio m.

ULTIME NOTIZIE

L'Enciclica del Papa all'Episcopato ungherese

L'Osservatore Romano pubblica una importantissima Lettera che il Papa ha inviato all'Episcopato ungherese. In essa il Santo Padre raccomanda l'unione fra il clero ed il laico; rileva la necessità di scegliere deputati veramente cattolici; ricorda come la Chiesa abbia sempre combattuto i matrimoni misti; esorta il clero in singolare modo alla più stretta disciplina.

Il notevolissimo documento prosegue propugnando la difesa degli interessi religiosi nelle Scuole, nei Seminari, nei Congressi; ed invocando il ripristinamento dei Sodalità e delle Confraternite laiche. Rammenta la pietà costante degli Ungheresi, e le prove di benevolenza che loro sempre prodigarono i Papi, e Leone XIII in special modo, soprattutto durante le grandi feste di sette anni or sono.

Tratteggia poi la storia gloriosa dell'Ungheria, e dimostra come, in momenti così difficili quali sono quelli che attraversa ora quella nobile nazione, essa abbia più che mai bisogno di saggi ed autorevoli consigli. E questi consigli debbono partire dal Vescovo, ai quali spetta far conoscere al clero ed al laicato dove sta il lecito o dove l'illecito, guidando il loro gregge nel difficile cammino.

Il Principe di Napoli in Germania

Roma, 5. — Si telegrafa da Metz: La ritirata delle piccole esercitazioni ieri sera

dalle truppe del 6.º corpo d'armata riuscì brillantissima. Vi assistettero l'imperatore, il principe di Napoli ed immensa folla. Grande animazione.

Nel pranzo di gala che ebbe luogo nel casino militare, l'imperatore bevette alla salute del 16.º corpo d'armata. Si nominò capo del reggimento di fanteria 145, come prova della sua soddisfazione pel contegno del corpo stesso. Il generale Haeseler ringraziò in nome del 16.º corpo d'armata.

Il presidente del dipartimento ha pubblicato un manifesto, in cui annunzia che il soggiorno nel Castello di Urville riempie l'anima dell'imperatore di grande gioia. Soggiunge che lo zelo ardente dell'imperatore è di mantenere la pace, d'incoraggiare il lavoro pacifico e di assicurare un'era di benessere anche ai bravi lorennesi. Il manifesto conclude che l'imperatore ringrazia la popolazione dell'entusiastica accoglienza.

La squadra russa a Tolone

Una visita della squadra russa a Tolone è ufficialmente fissata fra il 10 ottobre nuovo stile. La concentrazione avverrà nelle acque di Minorca.

Una rappresentanza della squadra si recherà a Parigi dove riceverà splendide ovazioni. Così Russia e Francia rispondono alla visita del principe di Napoli a Metz.

L'innocenza di Riccini

Il giudice che istruisce il processo per lo scoppio dell'ultima bomba a palazzo Altieri, convinto dell'innocenza del defunto Riccini, ha cominciato a interrogare i giornalisti che sostennero la sua incolpevolezza ed oggi ha interrogato il collega Belcredi.

La chiusura della Sessione

Telegrafano da Roma al *Corriere Nazionale*, contraddetta, negata, la notizia della chiusura della sessione del Parlamento è soltanto incerta, secondo le migliori informazioni.

Il chiudere o no la sessione dipenderà principalmente da potersi o no finire il processo della Banca Romana alle Assise — non so bene ancora di qual parte d'Italia — prima della fine di novembre, cioè prima della epoca consueta dell'apertura delle Camere.

Il Ministro — giova che ve lo ripeta — amerebbe far trovare cosa finita e giudicata, da non parlarne più, questo famoso processo per evitare le interpellanze, le interrogazioni e i conseguenti scandali.

Poi le interpellanze o le interrogazioni già presentate per i fatti d'Aiguas-Mortes e i disordini di Roma e di Napoli è facile a prevedersi che darebbero occasione ad altre scandalose o almeno assai vive discussioni.

Anche per questo rispetto al Ministero arriderebbe molto una chiusura della Sessione parlamentare che rimandasse tutta questa roba al gennaio o al febbraio o anche — chi sa? — fino al marzo.

Si governa tanto bene senza gli impacci del Parlamento!

La rinuncia del prefetto Senise

Si ha da Napoli: Il prefetto Senise, in data del 30 agosto, diresse il seguente telegramma al ministro dell'Interno a Roma:

« Ristabilito in questa città l'ordine pubblico così gravemente turbato negli ultimi giorni, pure avendo piena coscienza di aver fatto il mio dovere fino al sacrificio, quali che possano essere le apparenze, non tardo un giorno a pregarla a volermi collocare immediatamente a disposizioni del Ministero non sentendomi in grado per le amare prove subite di rimanere più oltre a capo di questo ufficio. »

Firmato: Senise

Il ministero ha risposto esprimendo la sua fiducia in Senise che ha insistito nelle dimissioni.

Il Tevere ingrossa

Si ha da Roma. Le piogge di questi giorni hanno ingrossato straordinariamente il Tevere. Le acque, cresciute rapidamente, coprivano ieri le capanne costruite per i bagni.

Si è in pensiero per il ponte Sant'Angelo che minaccia di crollare per i lavori che vi si fanno attorno.

Le tragedie della idrofobia

A Oborovo in Oriza 20 persone furono morsicate da un cane idrofobo. Sette morirono già nell'istituto antirabico di Budapest. Un cavallo e un bue morsicati dallo stesso morirono idrofobi.

Il colera constatato in Inghilterra

Il Local Gouvernement Board constatò la presenza del colera asiatico in vari punti dell'Inghilterra.

TELEGRAMMI

Parigi 5 — Carnot, la cui salute è ottima, presiedette oggi a Fontainebleau il consiglio dei ministri che decise di occuparsi immediatamente del progetto di bilancio per 1885.

Carnot firmò i decreti di nomina dell'ammiraglio Boissoudes a comandante della squadra del Mediterraneo occidentale e dell'ammiraglio Lalalle a comandante della squadra di riserva del Mediterraneo occidentale.

Alessandria d'Egitto 5 — Un passeggero proveniente da Napoli fu colpito da cholera mentre scontava qui la quarantena.

Notizie di Borsa

6 Settembre 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 93.80 a L. 93.85
id. id. 1 genn. 1894 » 91.63 » 91.68
id. anstr. in carta da F. 97.30 » 97.60
id. in arg. » 97. — » 97.25
Fiorini effettivi da L. 221.50 » 222. —
Bancanote austriache » 221.50 » 222. —
Marchi germanici » 136.50 » 137.20
Marenghi » 22.10 » 22.14

ONARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 6.45 ant. 4.40 » omnibus 9. — » 6.53 » misto 10.04 pom. 11.15 » diretto 2.05 » 1.10 pom. omnibus 8.10 » 5.40 » id. 10.30 » 8.08 » diretto 10.55 »	DA VENEZIA A UDINE 4.55 ant. diretto 7.35 ant. 5.15 » omnibus 10.05 » 10.45 » id. 8.14 pom. 2.10 pom. diretto 4.45 » 6.05 » misto 11.30 » 10.10 » omnibus 8.25 ant.	DA CASARSA A SPILIMB. 9.30 ant. omnibus 10.05 a. 2.35 pom. misto 9.25 p.	DA SPILIMB. A CASARSA 7.45 ant. omnibus 8.35 a. 1. — pom. misto 1.45 p.
DA UDINE A PONTERRA 5.45 ant. omnibus 8.50 ant. 7.45 » diretto 9.45 » 10.30 » omnibus 1.34 pom. 4.56 pom. diretto 6.54 » 5.25 » omnibus 8.40 »	DA PONTERRA A UDINE 6.30 ant. omnibus 9.15 ant. 9.19 » diretto 10.25 » 3.39 pom. omnibus 4.55 pom. 4.45 » id. 7.30 » 4.27 » diretto 7.55 »	DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.57 ant. 7.51 » omnibus 11.18 » 2.35 pom. misto 7.39 pom. 2.30 » omnibus 8.45 »	DA TRIESTE A UDINE 4.40 ant. omnibus 10.57 ant. 4. — » misto 12.45 » 4.35 pom. omnibus 7.45 pom. 8.10 » misto 1.20 ant.
DA UDINE A PORTOGUARO 7.47 ant. omnibus 9.47 ant. 1.04 pom. misto 2.35 pom. 5.18 » omnibus 7.50 »	DA PORTOGUARO A UDINE 6.42 ant. misto 8.57 ant. 1.22 pom. omnibus 3.37 pom. 5.04 » misto 7.37 »	DA UDINE A CIVIDALE 6. — ant. misto 6.31 ant. 9.02 » id. 9.31 » 11.20 » id. 11.51 » 8.30 pom. omnibus 4.05 pom. 7.34 » id. 8.02 »	DA CIVIDALE A UDINE 7. — ant. omnibus 7.38 ant. 9.45 » misto 10.15 » 12.19 pom. id. 12.50 pom. 4.59 pom. omnibus 5.56 » 8.20 » id. 8.48 »

Tramvia a vapore	Tramvia a vapore
DA UDINE A S. DANIELE 8. — ant. Ferrovia 9.42 ant. 11.10 » id. 12.55 pom. 2.25 pom. id. 4.23 » 5.55 » id. 7.42 »	DA S. DANIELE A UDINE 6.50 ant. Ferrovia 8.32 ant. 11. — » S. tram. 12.30 pom. 1.40 pom. Fer. 8.20 » 6. — » S. tram. 7.20 »

Antonio Vittori, gerente responsabile.

AVVISO
Merceria R. Urbani
(EX STUFFERI)
Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.
Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

CIMICI

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione? Usate l'ANTISETTICO, che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — UDINE.

MERCERIA
PAOLO GASPARDIS
Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

Statue e Crocifissi in plastica
Alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente eseguiti. prezzi sono 1, di tutte convenienza.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del «Kneipp Blätter» edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oki direttore del «Bad Sultz» Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del «Kneipp Blätter» è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha di più interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare momentaneamente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora sì decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischhofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschhofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè-Malto-Kneipp sono i Fratelli Doria, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.



AVVISO



La tanto conosciuta e premiata ditta per i lavori di forniture per case e privati di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio — Udine

Venderà con straordinario ribasso tutti gli arredi sacri, che tiene nei magazzini oltrecento assortiti di lanternini, lampade e forniture per altari candelieri, croci, reliquiari, tabelle, ceroforari e quanto può occorrere all'uso di culto, il tutto lavorato in ottone tanto argentato e dorato che senza.

Trovansi inoltre assortiti di bracciali per lampade in ferro foggiate con rose ed altri simboli dorati con gruppi e catene da allungare a piacimento.

Assortimento di palme per altari lavorate in metallo con grande perfezionamento di lavoro e riduzione di prezzo. Si rinoveranno ad ogni richiesta arredi vecchi e si prenderanno anche in cambio. E si daranno regali a seconda delle spese.

Nel medesimo magazzino si trova anche in vendita una grande quantità di oggetti per famiglie e per privati servizi per caffè, per the, guanti, oggetti di lusso per regali, lumiere da tavolo e da appendere, oggetti per camera e cucine, posateria ecc. nonché catene d'orologio, tabacchiere, occhiali, portamoneta, spazzole, giuochi si docia e tanti altri oggetti.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, incrementando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2-1.50 e in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO, hincagliere — PETROZZI FRAT. droghieri — FABRIS ANGELO, farmacista — MINISINI FRANCESCO, medicinali.

In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PORTOFINO al sig. CATTOLI ARISTIDE.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbristolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA

al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendespresso tutti i Droghieri Negozi Commestibili

In tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia italiana di Caffè-Malto - Milano

VOLETE DIGERIR



R. SORGENTE ANGELICA

DI

NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spangoli, Piume Schivardi, G. S. Vinti D'Adda, Lorete, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacico Riconosciuto

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendespresso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100

id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id.

formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 —

100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro do-

rato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id.

id. con labbro dorato più grandi, comprese 100

buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure

comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromatografia Pa-

tronato, via della Posta, 16, UDINE.